



## **Al via il Durc di congruità: dal primo novembre verifica della congruità della manodopera nei cantieri**

In dirittura d'arrivo il Decreto sulla Congruità a firma del Ministro del Lavoro Orlando registrato nei giorni scorsi dalla corte dei conti ed in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La norma in attuazione di quanto previsto dal Decreto Semplificazioni del 2020 disciplinerà dal 1° novembre le modalità di verifica del peso della manodopera all'interno dei cantieri pubblici e privati, in quest'ultimo caso se di importo superiore ai €70.000.

Una norma che recepisce quanto stabilito tra le parti sociali nell'accordo del 10 settembre 2020 che individua le percentuali minime di incidenza della manodopera sul valore complessivo dell'opera, in relazione alle singole categorie di lavori.

Dal 30% per le opere di restauro e manutenzione degli immobili sottoposti a tutela al 22% per le ristrutturazioni di edifici civili, al 13,77% per opere stradali e ponti e così via per tutte le diverse attività che interessano il settore dell'edilizia, le imprese a seguito di apposita istanza inoltrata, riceveranno l'attestazione di congruità per il tramite delle Edilcasse/Casse Edili.

Il decreto prevede altresì meccanismi di tolleranza in misura pari o inferiore al 5% qualora sia accertato uno scostamento dalle percentuali, fornendo all'impresa la possibilità di giustificarne le cause ovvero di regolarizzare la propria posizione nel termine di 15 gg a seguito di eventuali difformità riscontrate in misura maggiore.

L'esito negativo della verifica di congruità a seguito della mancata regolarizzazione comporta l'iscrizione dell'impresa affidataria nella Banca nazionale delle imprese irregolari (BNI) da parte della Edilcassa/Cassa Edile.



## **CNA Costruzioni in Audizione presso la Commissione lavori pubblici del Senato su riordino normativa delle costruzioni e libretto dell'infrastruttura**

Razionalizzare, semplificare e innovare sono i principi che devono guidare il riordino ormai improcrastinabile della normativa per il settore delle costruzioni. È quanto ha affermato il vicepresidente nazionale di CNA Costruzioni, Carlo Bellioni, in audizione davanti alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sottolineando di condividere la decisione del Governo di ricorrere allo strumento della legge delega per una profonda riforma della cornice normativa.

“Il codice dei contratti pubblici del 2016 è stato oggetto di numerose modifiche, ma ad oggi non è stato capace di creare un mercato nel quale poter confrontare in modo efficiente e trasparente le imprese per assicurare il miglior prodotto al miglior prezzo e con adeguato livello di marginalità”.

Il settore delle costruzioni potrà dare un forte impulso alla crescita nei prossimi anni grazie anche alle risorse ingenti del Recovery Plan a condizione di definire un quadro normativo armonico, superando l'eccessiva eterogeneità nei regolamenti edilizi con norme e vincoli diversi da comune a comune che finiscono per ostacolare e scoraggiare gli investimenti.

CNA Costruzioni ha rinnovato la richiesta di rendere strutturali gli incentivi fiscali, dal Superbonus 110% a quelli minori, introducendo strumenti per sostenere le famiglie in difficoltà con finanziamenti agevolati ed i comuni virtuosi. Occorre scongiurare la norma generica, ma definire normative dedicate per cogliere le differenze e gli aspetti tecnico – costruttivi dei diversi fabbricati e delle diverse opere infrastrutturali. La riqualificazione di un edificio residenziale è ben diversa rispetto alla costruzione di un fabbricato industriale piuttosto che l'edilizia scolastica o la costruzione e la manutenzione di un ponte.



CNA Costruzioni inoltre condivide l'istituzione del libretto dell'infrastruttura, nell'ambito dell'ammodernamento del sistema della viabilità. Solo grazie alla disponibilità di tutte le informazioni è possibile valutare la convenienza economica tra il procedere con la manutenzione o addirittura con una nuova opera con caratteristiche adeguate al traffico. La creazione di un'infrastruttura è solo l'inizio di un processo che necessita nel tempo di un costante e adeguato piano di manutenzione.

L'istituzione del libretto dell'infrastruttura ci auguriamo possa contribuire ad un'iniziativa urgente che la CNA considera prioritaria ovvero l'introduzione e la costituzione a livello nazionale di un vero e proprio Catasto Strade.

## **Superbonus 110% cessione del credito e sconto in fattura – la CNA incontra l'agenzia delle entrate – la registrazione della videoconferenza**

Lo scorso 15 luglio 2021, ha avuto luogo una webinar avente ad oggetto il Superbonus 110% nonché la cessione del credito e lo sconto in fattura in relazione alle detrazioni per lavori edili. All'evento erano collegate 140 sedi territoriali della CNA con la partecipazione di circa 2000 imprese associate.

Dopo il primo anno di applicazione dall'entrata in vigore delle novità introdotte in materia di Superbonus 110% e della possibilità di trasformare la detrazione fiscale in sconto in fattura ovvero di cedere il relativo credito ad altri soggetti (cfr. art. 119 e 121 del DL 34/2020), abbiamo ritenuto utile riprendere il confronto con l'Agenzia delle Entrate avviato lo scorso 27 novembre 2020 tramite videoconferenza.



Nel corso dell'evento Claudio Carpentieri ha dato il via ai lavori sottolineando l'importanza della misura e presentando le principali questioni ancora aperte. Ci si riferisce in particolare: alla corretta compilazione delle fatture, alla tassazione delle detrazioni maturate per lavori edili commissionati da imprese, all'obbligatorietà della certificazione della congruità dei costi per le spese di riqualificazione energetica rientranti nella detrazione del 65%. (vedi [Intervento introduttivo di Claudio Carpentieri](#)). Subito dopo il dott. Vincenzo Raffa ha illustrato la parte normativa della disciplina (vedi [Intervento](#)

[introduttivo di Vincenzo Raffa](#)) seguito dal dott. Domenico Lombari che ha curato gli aspetti procedurali connessi all'adozione delle misure (vedi [Intervento introduttivo di Domenico Lombari](#)).

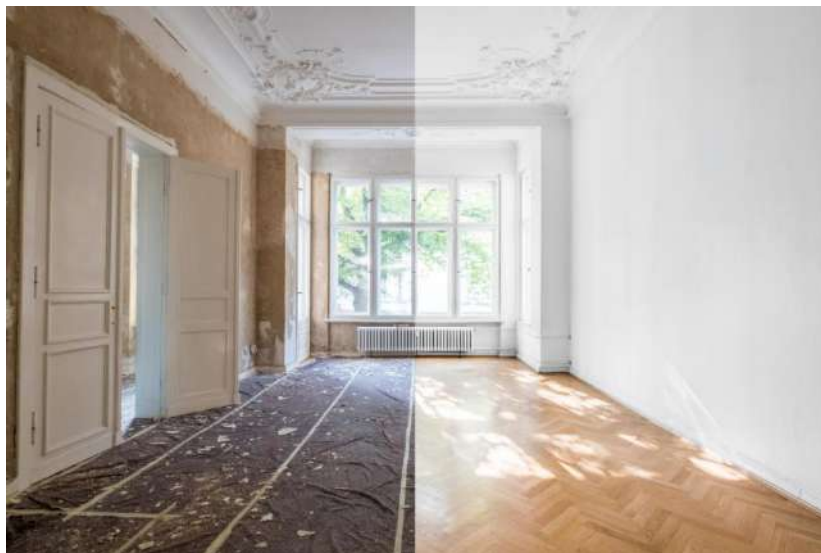
Rinviano alle risposte fornite dai sopra citati [funzionari dell'Agenzia delle Entrate](#) alle domande presentate nel corso della riunione, è importante sottolineare che, riguardo alla fatturazione delle prestazioni dell'impresa che esegue i lavori al proprio committente, non vi è alcun obbligo di indicazione separata degli oneri di attualizzazione sostenuti dall'impresa che accetta di trasformare la detrazione fiscale in sconto in fattura. Riguardo alla tassazione delle detrazioni per lavori edili maturate dalle imprese, l'Agenzia delle entrate ha indicato la predisposizione di un nuovo principio contabile da parte dell'OIC a cui la stessa Agenzia farà riferimento considerando il principio di derivazione del bilancio. Dal canto suo è stato anche indicato che non esiste alcun obbligo di certificazione della congruità dei costi per le spese che rientrano nella riqualificazione energetica del 65%, quando l'asseverazione dei dati tecnici è rilasciata dal fornitore o dall'installatore.

Oltre alle questioni di rilievo, nel corso del webinar sono state fornite risposte a ben 42 domande sottoposte all'attenzione dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate ([vedi le domande e le relative risposte](#)).

## **Superbonus 110% in arrivo semplificazioni**

All'interno della discussione del Decreto Semplificazioni sono state introdotte una serie di facilitazioni e chiarimenti sull'applicazione del Superbonus 110%.

Un primo chiarimento interessa l'installazione del cappotto termico e del cordolo sismico, stabilendo che gli stessi non concorrono al conteggio della distanza e dell'altezza andando in deroga alle distanze



minime previste dalle norme attualmente in vigore.

L'eventuale decadenza del beneficio in relazione a violazioni meramente formali emerse da controlli ex post non inficia su tutto il Superbonus ma pesano limitatamente all'irregolarità riscontrata limitatamente alla parte contestata e non sul complesso dell'agevolazione.

Viene introdotta una norma che sposta da 18 a 30 mesi i termini per il cambio di residenza qualora l'immobile sia

sottoposto ad interventi agevolati legati al super bonus 110%.

Le asseverazioni dei tecnici abilitati in merito allo stato legittimo degli immobili plurifamiliari e i relativi accertamenti dello sportello unico per l'edilizia sono riferiti esclusivamente alle parti comuni degli edifici interessati dai medesimi interventi anche qualora riguardino le parti strutturali degli edifici o i prospetti.

Per i cosiddetti interventi in edilizia libera (es: installazione caldaie ed infissi) sarà sufficiente inserire nella CILA la sola descrizione dell'intervento. Su quest'ultimo aspetto in caso di varianti in corso d'opera queste sono comunicate a fine lavori e costituiscono integrazione della CILA presentata, non prevedendo dunque la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività).